

Titolarità e contratti sulle pubblicazioni scientifiche

Pubblicazioni scientifiche, diritti d'autore ed Open Access

Trento, 20 giugno 2008
Facoltà di Giurisprudenza

Federica Lorenzato

Struttura della relazione

- Problema dell'attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale in capo ai ricercatori e docenti dipendenti dall'università.
- Divaricazione tra regole e logiche sottese alla disciplina dei brevetti sulle invenzioni ed a quella dei diritti di autore sulle opere dell'ingegno. In questo secondo ambito, sussiste un'ulteriore differenziazione tra le opere letterarie o umaniste e quelle c.d. "utili" (software, banche dati)
- Forme negoziali di circolazione della conoscenza scientifica
- Licenza d'uso proprietaria vs. Open Access e Licenze Libere

I. Titolarità dei diritti di autore sulle pubblicazioni

- **Art. 11, c.2., l.a.:** l'Università è titolare dei diritti d'autore sulle opere create e pubblicate sotto il suo nome, per suo conto ed a sue spese
- **Art. 29 l.a., 1.** Nel caso di atti e pubblicazioni che concernono la **normale vita dell'ente** (comunicazioni sull'andamento delle attività, relazioni su risultati collettivi, resoconti di congressi etc.), i diritti di autore (moralì e patrimoniali) si protraggono per **20 anni** dalla prima pubblicazione. **2.** Nell'ipotesi in cui l'Università curi, **a suo nome e spese, la pubblicazione di opere create autonomamente** da docenti e ricercatori dipendenti, i relativi diritti patrimoniali rimangono in capo all'ente per soli **due anni**, trascorsi i quali l'autore riprende la piena disponibilità dei suoi scritti.

Titolarità dei diritti di autore sulle creazioni c.d. utili

- Art. 12 bis, l.a.: Salvo patto contrario, il datore di lavoro è titolare del diritto esclusivo di utilizzazione economica del programma per elaboratore o della banca dati creata dal lavoratore dipendente nell'esecuzione delle sue mansioni o su istruzioni impartite dal datore di lavoro.
- Ambito soggettivo di applicazione della norma esteso a qualsiasi tipologia di rapporto di lavoro.
- Diverse regole di attribuzione della titolarità dei diritti di autore sulle opere creative tra “privilegio umanistico” e creazioni “utili”.

Titolarità dell'invenzione. Cenni

- **Art. 65 cpi: (...) il ricercatore è proprietario esclusivo dell'invenzione brevettabile di cui è autore.**
(...)
- **Critiche della dottrina a) supporto dell'Università; b) disincentivazione dell'università a finanziare la ricerca; c) sviamento dei finanziamenti esterni.**

II. Contratti sulle pubblicazioni scientifiche

- Stadio embrionale del dibattito sull'accesso alla conoscenza scientifica
- Le tecnologie digitali giocano un ruolo fondamentale nella trasformazione delle forme di produzione delle conoscenze, nella struttura dei mercati e dei modelli di business in relazione alla conoscenza scientifica
- Importanza delle fonti di regolamentazione privata: a) il contratto standard (licenza d'uso); b) la standardizzazione della tecnologia

Licenza d'uso “proprietaria” vs. GNU General Public License

- Parabola evolutiva del mercato del software. Parallelismo.
- Tecnologia e controllo perfetto del contenuto digitale
- Due contrapposte forme di controllo della conoscenza scientifica: licenza d'uso proprietaria (limitazione delle facoltà di uso del contenuto digitale da parte dell'utente) vs. licenze libere (garanzia di una serie libertà fondamentali)
- La contrapposizione si ripropone negli stessi termini nel settore della conoscenza scientifica.

Modelli di business tradizionali: 1) il contratto di edizione

- Definizione: contratto con il quale l'autore concede ad un editore l'esercizio dei diritti di pubblicare per le stampe, per conto e a spese dello stesso, l'opera dell'ingegno (art. 118 l.a.)
- Oggetto: opera già creata ovvero da creare
- Forma: scritta *ad probationem*
- Obblighi dell'autore: a) consegna dell'originale dell'opera; b) correzione delle bozze
- Obbligo dell'editore: a) pubblicazione; b) corrispettivo (se pattuito)
- Presunzione (relativa) di cessione in esclusiva dei diritti patrimoniali all'editore
- Due tipologie contrattuali: a) "per edizione" ; b) "a termine"
- Esempio: Pubblicazioni del Dipartimento di Scienze Giuridiche – Università di Trento; ed. Cedam.

2) Le riviste scientifiche: dalle riviste cartacee ...

- Archetipo della rivista scientifica nasce come “registro pubblico di contributi originali alla conoscenza” (Lord Henry Oldenburg -1665)
- Fino agli anni Sessanta esistevano soltanto alcune decine di piccole riviste principali indipendenti
- La concentrazione del mercato editoriale legato alle riviste fondamentali-a partire dagli anni Sessanta-determina l'aumento esponenziale del prezzo dei periodici
- Effetto contraddittorio e nocivo sulla conoscenza scientifica finanziata pubblicamente

2) (segue).. all'avvento dell'editoria elettronica

- Conseguenze: a) abbassamento dei costi di gestione delle riviste; b) riduzione dei tempi di pubblicazione
- Nuovi modelli di business: la licenza d'uso sulle riviste in formato elettronico → pacchetti comprensivi di numerose testate → sviluppo dei consorzi bibliotecari

Origine del modello di business

- 1991 Elsevier fonda il progetto TULIP: archivio di documenti scientifici, installato su server centrale e fondato su un sistema di licenze “proprietarie”
- Trapianto del modello della licenza d’uso dal software alla rivista elettronica. Ragioni e conseguenze.
- L’intuizione di Elsevier modifica per sempre il funzionamento del sistema bibliotecario: d’ora in avanti, per accedere alla raccolta di pubblicazioni, le biblioteche devono imparare a negoziare i contratti di licenza

Il modello della licenza d'uso proprietaria: caratteri

- Il contratto non è una vendita, ma una licenza d'uso → **i materiali sono concessi in licenza d'uso, non venduti**
- È consentita la copia digitale dei materiali “per uso strettamente personale” e “senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali”
- È vietata qualsiasi ulteriore copia (e stampa) – in qualsiasi forma- dei materiali
- Vietati il download e la stampa sistematici dei materiali
- È vietato dare in noleggio, locazione, leasing o sublicenza i materiali concessi in uso.

L'Open Access

- Nasce come risposta della comunità scientifica al dominio dei grandi editori commerciali
- Due strategie: a) **Gold Road**: riviste Open Access (es. Public Library of Science); b) **Green Road**: forma di pubblicazione fondata sul consenso dell'editore di rivista tradizionale a ripubblicare sugli archivi OA Social Science Research Network, SSRN)
- Caratteri del documento OA: gratuità; possibilità di fruizione da parte di chiunque; autorizzazione a riprodurlo; utilizzarlo, distribuirlo, ritrasmetterlo, mostrarlo pubblicamente; stamparlo.

Open Access: vantaggi

- Per gli autori: maggiore visibilità e impatto sul pubblico
- Per gli utenti: accesso illimitato e gratuito alla pubblicazioni scientifiche
- Per gli enti finanziatori: maggiore sfruttamento dei risultati e maggiori possibilità di progresso

OA e Licenze CC

- Analogie e intersezione tra O.A. e licenze CC
- Logica dell'”intelligenza distribuita”
- L'autore esprime il proprio consenso alla pubblicazione OA tramite una licenza CC

Un esempio: UniTn Eprints



Conclusioni

- Licenze CC e Open Access Archives vs. Licenza d'uso proprietaria e DRM: nuovi business model di circolazione dei contenuti “proprietary”
- Contrapposizione ed interferenze
- Importanza dell'OA e promozione valore collettivo della conoscenza